

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSEZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Il programma di riforme

L'on. Maggiorino-Ferraris tenne, ad Acqui, dove era stato invitato dalla Società filarmonica operaia di Cortesio d'Acqui, un discorso sul tema «La politica riformatrice». Intanto che si prolunga il dubbio sul come si uscirà dalla grave situazione presente, se, cioè, avremo lo scioglimento immediato della Camera e le elezioni ancora in autunno, o soltanto in primavera, crediamo utile far conoscere il concetto dell'on. Maggiorino-Ferraris, che è, fra i deputati, uno fra gli spiriti più equilibrati. Scegliamo la «parte positiva», quella cioè che riflette

## Il programma delle riforme.

Capisaldi di un programma organico riformatore, secondo l'on. Maggiorino Ferraris, sono: la politica di lavoro a base agraria; le riforme tributarie nei consumi e nei servizi pubblici; l'organizzazione cooperativa mediante il credito dello Stato, e la legislazione del lavoro.

Primo ufficio dello Stato nell'economia moderna è di valersi di tutti i mezzi di cui può disporre, a fine di rendere meno costosa e più perfezionata la produzione nazionale agraria e manifatturiera, onde accrescere i profitti ed i salari.

Con un piano di finanza sistematico, bisogna subito — alla prima convocazione del Parlamento — votare ed attuare in non più di dieci rate annuali, la riduzione alla metà delle imposte vigenti sopra il petrolio, lo zucchero, il caffè, i coloniali ed il sale, affrancando pure questi articoli dal dazio di consumo. Tali imposte sono oggidì così brutali ed assurde, che anche ridotte alla metà resterebbero le più alte del mondo civile.

## Il credito dello Stato ed i problemi sociali.

Inspirandoci al pensiero divinatore di Giuseppe Mazzini, che il ministro V. Michel attuò in Prussia, soprattutto colla celebre Cassa Centrale Cooperativa, che ogni anno accorda più di 600 milioni di credito di Stato alle Società cooperative rurali ed urbane, fa, dopo, sull'esempio del Belgio e della Germania, fare del credito dello Stato, fortemente garantito e senza perdita di interessi, la base e la leva della soluzione dei maggiori problemi sociali.

## APPENDICE

### PASSIONE FATALE

Non dir quattro finché non lo hai nel sacco, caro mio! Quando ritornai in paese il figlio del tuo padrone? — L'aspettano questa sera. — Allora non tarderemo a vederlo passar di qua — borbottò la donna, gettando un'occhiata verso una graziosa villetta le cui mura rosse erano quasi totalmente rivestite d'edera.

## Lettere viennesi.

Vienna, 1.º ottobre 1904.  
Aldo. Non credo — ripeto il mio concetto — non credo che, in riguardo alla questione italo-austriaca (che *volens volens* esiste, ad onta che qualche giornale voglia assolutamente negarla) sia da soffiarla nel fuoco; e non lo credo per più ragioni, la principale delle quali è che nessun onesto deve desiderare una rottura e meno che meno poi una guerra. Ma credo però che sia obbligo d'ogni buon italiano di non dormire, poiché potrebbe pur darsi il caso che all'ultima ratio si avesse a trovarsi impreparati, e le conseguenze certamente sarebbero fatali e forse irreparabili. Udine, come paese di confine, sarebbe a sentire il primo colpo, e avrebbe crimine di lesa patria, prenderla cosa alla leggera e dormirei sopra.

## La guerra.

Quattro giorni di feroce combattimento. Un rapporto ufficiale di Stoessel del 23 settembre conferma che i giapponesi furono respinti in tutti gli assalti da essi dati alla fortezza di Portaruto, dal 19 al 22 settembre. L'attacco cominciò su tutta la linea e durò quattro giorni. Alcune posizioni cambiarono parecchie volte. Un monte di somma importanza per i russi venne vigorosamente attaccato dai giapponesi e finalmente occupato da essi il 20 settembre.

## Un gravissimo fatto presso Pistoia

Pistoia, 3. — A Casal Guidi si era ieri celebrata la festa di Santa Rosalia e quindi dai paesi vicini erano accorse molte persone. Vi si era pure recata la banda di Cecina di Larciana e con questa anche molti paesani di quella borgata. Verso il tocco di stanotte una committiva di musicanti e di amici di questi, tutti avvinazzati, schiamazzavano e disturbavano le persone. Il brigadiere Matteo Bigi — comandante quella stazione, che è da poco istituita — e il carabiniere Umberto Leonardi imposero alla committiva di tacere.

## In Italia e fuori.

— Gli operai marsigliesi che hanno aderito al contratto del 1904 non si sono presentati ieri ai cantieri. Oltre 1700 dockers del sindacato internazionale lavorano sui docks e sul molo. Nessun incidente si è verificato.

— Eh, vedremo, signora Teresa! — aggiunse il pastore, mentre pensava fra se: — Viperina!... colui che schiaccerà il tuo capo maldeito, farà un'opera buona!... — E si diresse verso la casetta coperta di edera, mentre il suo gregge che si era sparso per la strada, alla prima notte tratte dalla cornamusa gli veniva dietro, raccolto e docile.

## Lettere viennesi.

Vienna, 1.º ottobre 1904.  
Aldo. Non credo — ripeto il mio concetto — non credo che, in riguardo alla questione italo-austriaca (che *volens volens* esiste, ad onta che qualche giornale voglia assolutamente negarla) sia da soffiarla nel fuoco; e non lo credo per più ragioni, la principale delle quali è che nessun onesto deve desiderare una rottura e meno che meno poi una guerra. Ma credo però che sia obbligo d'ogni buon italiano di non dormire, poiché potrebbe pur darsi il caso che all'ultima ratio si avesse a trovarsi impreparati, e le conseguenze certamente sarebbero fatali e forse irreparabili. Udine, come paese di confine, sarebbe a sentire il primo colpo, e avrebbe crimine di lesa patria, prenderla cosa alla leggera e dormirei sopra.

Su una delle porte della nostra Udine stava marcata un'epigrafe che poi fu cancellata — la quale diceva che all'avanguardia si stanno i pelli friulani e dietro ad essi l'Italia tutta; ebbene, si faccia questa non sia una bella frase soltanto, nel caso non augurabile; ma una sacrosanta verità.

Alla battaglia di Trafalgar, Nelson, l'ammiraglio inglese, lanciò un ordine del giorno assai laconico: «L'Inghilterra attende che ognuno faccia il proprio dovere; altrettanto attende l'Italia sia dal suo governo che dai cittadini, e senza provocazioni e senza intemperanze deve provvedere pel futuro.

Fu creata una speciale sessione chiamata «Stato maggiore d'intendenza militare da campo», nonché un'altra sezione, che è semplicemente amministrativa. Gli addetti della prima sono addetti in tempo di pace al ministero della guerra, ai comandi generali, sia di corpo che di divisione, ed in tempo di guerra sono addetti al quartier generale. Mentre gli impiegati dell'altra sezione faranno parte, sia in tempo di guerra che di pace, delle intendenze militari.

La Zeit parlando oggi del Congresso della Danie Aligh, tenutosi a Napoli, chiude il suo articolo con queste parole: «Escluse alcune grida di Viva a Trento e Trieste, e forse a dispetto di quelli che speravano disordini, tutto procedette con sommo ordine e serietà». Rivolgendosi al governo austriaco, il giornale raccomanda di non frapporre troppi ostacoli, quando quella Società avesse, anche nei paesi italiani di confine, a lavorare per scopi puramente intellettuali e di cultura. Bisogna tener conto delle circostanze, esso dice: soltanto, fedele al sistema austriaco che il militare non deve prendere parte alla vita politica, la Zeit deplora che ufficiali in attività di servizio prendano parte a congressi simili, come delegati di qualche Comitato locale.

— Eh, vedremo, signora Teresa! — aggiunse il pastore, mentre pensava fra se: — Viperina!... colui che schiaccerà il tuo capo maldeito, farà un'opera buona!... — E si diresse verso la casetta coperta di edera, mentre il suo gregge che si era sparso per la strada, alla prima notte tratte dalla cornamusa gli veniva dietro, raccolto e docile.

## Lettere viennesi.

Vienna, 1.º ottobre 1904.  
Aldo. Non credo — ripeto il mio concetto — non credo che, in riguardo alla questione italo-austriaca (che *volens volens* esiste, ad onta che qualche giornale voglia assolutamente negarla) sia da soffiarla nel fuoco; e non lo credo per più ragioni, la principale delle quali è che nessun onesto deve desiderare una rottura e meno che meno poi una guerra. Ma credo però che sia obbligo d'ogni buon italiano di non dormire, poiché potrebbe pur darsi il caso che all'ultima ratio si avesse a trovarsi impreparati, e le conseguenze certamente sarebbero fatali e forse irreparabili. Udine, come paese di confine, sarebbe a sentire il primo colpo, e avrebbe crimine di lesa patria, prenderla cosa alla leggera e dormirei sopra.

Su una delle porte della nostra Udine stava marcata un'epigrafe che poi fu cancellata — la quale diceva che all'avanguardia si stanno i pelli friulani e dietro ad essi l'Italia tutta; ebbene, si faccia questa non sia una bella frase soltanto, nel caso non augurabile; ma una sacrosanta verità.

Alla battaglia di Trafalgar, Nelson, l'ammiraglio inglese, lanciò un ordine del giorno assai laconico: «L'Inghilterra attende che ognuno faccia il proprio dovere; altrettanto attende l'Italia sia dal suo governo che dai cittadini, e senza provocazioni e senza intemperanze deve provvedere pel futuro.

Fu creata una speciale sessione chiamata «Stato maggiore d'intendenza militare da campo», nonché un'altra sezione, che è semplicemente amministrativa. Gli addetti della prima sono addetti in tempo di pace al ministero della guerra, ai comandi generali, sia di corpo che di divisione, ed in tempo di guerra sono addetti al quartier generale. Mentre gli impiegati dell'altra sezione faranno parte, sia in tempo di guerra che di pace, delle intendenze militari.

La Zeit parlando oggi del Congresso della Danie Aligh, tenutosi a Napoli, chiude il suo articolo con queste parole: «Escluse alcune grida di Viva a Trento e Trieste, e forse a dispetto di quelli che speravano disordini, tutto procedette con sommo ordine e serietà». Rivolgendosi al governo austriaco, il giornale raccomanda di non frapporre troppi ostacoli, quando quella Società avesse, anche nei paesi italiani di confine, a lavorare per scopi puramente intellettuali e di cultura. Bisogna tener conto delle circostanze, esso dice: soltanto, fedele al sistema austriaco che il militare non deve prendere parte alla vita politica, la Zeit deplora che ufficiali in attività di servizio prendano parte a congressi simili, come delegati di qualche Comitato locale.

— Eh, vedremo, signora Teresa! — aggiunse il pastore, mentre pensava fra se: — Viperina!... colui che schiaccerà il tuo capo maldeito, farà un'opera buona!... — E si diresse verso la casetta coperta di edera, mentre il suo gregge che si era sparso per la strada, alla prima notte tratte dalla cornamusa gli veniva dietro, raccolto e docile.

## CRONACA PROVINCIALE

### BUJA

— Discussoni e agitazioni nel trasferimento della sede municipale. Non mi tratterò a lungo sulle cose avvelate ieri in seno al nostro consiglio, poiché d'importante, proprio, nulla vi era, tranne l'ultima parte, di cui veramente valeva la pena d'interessarsi. Trattavasi di stabilire se l'attuale sede municipale dovesse essere trasportata in altro sito, per adibire i locali attuali ad uso scuole.

Il pubblico nell'aula era stipatissimo, e da principio si accalorò tanto da essere trasportato ad applaudire i consiglieri Barnaba e Nicoloso, i quali con parole calorose appoggiavano l'idea della immobilità: secondo essi, è necessario che la sede resti ov'è attualmente, perché oramai è entrato nell'abitudine del popolo tutto.

Il sindaco vorrebbe spiegare i motivi del suo voto favorevole al trasloco; ma sia per essere qualche consigliere eccitato, sia perché il pubblico accoglieva ogni sua frase con voci di disapprovazione, si finì col passare ai voti per appello nominale: e fu approvata, con voti 9 contro 7, la massima di trasportare provvisoriamente la sede municipale.

Il pubblico, riversatosi sulla piazza, commentò aspramente il voto odierno non essendo questa l'opinione generale. Ma domando io: con qual criterio, quei tre consiglieri del partito di sotto, (perché non val la pena di menzionare i sei o sette del partito di sopra che sono vere macchine automatiche) con qual criterio, ripeto, i tre consiglieri del partito di sotto hanno votato contrariamente alla voce e alla volontà del pubblico che ci ha messi lì per rappresentarlo? Forse per la sola soddisfazione essendo, dei tre, due nella giunta di rimanere al potere?

— Dobbiamo ricordare ai nostri lettori che in Austria esiste ancora la Polizia dei costumi; e così possiamo sapere con una certa precisione che le donne perdute, le quali poi si trovano sui famosi libretti, sono — a Vienna soltanto! — più di 80.000 mila!.

Con mia prossima vi racconterò qualche cosa del nostro *Naschmarkt* che è la piazza principale dove qui si vendono le frutta. L'Italia tiene il posto principale e le ditte più importanti sono tutte italiane, da Udine a Treviso; ma qui purtroppo non regna quell'armonia e concordia che un ben inteso interesse dovrebbe consigliare, per non farsi una guerra, che ridonda a danno di tutti, grossisti e consumatori.

— Per iniziativa della Associazione degli ex bersaglieri di Torino, un centinaio circa di società militari piemontesi, decisero di rendere un omaggio collettivo al Re. Il convegno è fissato per domenica ventura a Racconigi, dove saranno ricevute da Vittorio Emanuele III.

— Traduzione d'un arrestato. Venne oggi trasferito a questo carcere quel tale Peruzzi Valentino di Doga che fu colà arrestato per aver mangiato e bevuto in una di quelle osterie e poi fuggito senza fare i conti con l'oste.

— Traduzione d'un arrestato. Venne oggi trasferito a questo carcere quel tale Peruzzi Valentino di Doga che fu colà arrestato per aver mangiato e bevuto in una di quelle osterie e poi fuggito senza fare i conti con l'oste.

## SPILIMBERGO.

— I legni per la pubblica illuminazione. Anche ieri sera come domenica scorsa la luce elettrica comparve verso le 22 1/2. Le lagnanze sono generali nella cittadina.

La società elettrica, a quanto sembra fa il comodo suo, nulla curandosi dei giusti legni. La causa del ritardo di ieri sera la si attribuisce alla mancanza d'acqua per poter far andare il macchinario. Se è vero ciò, gli addetti al macchinario si sono accorti a tempo!

Il nostro Consiglio Comunale, che oggi si raduna in seduta per occuparsi anche della pubblica illuminazione (andando col 31 ottobre a scadere il contratto) speriamo voglia tenere presente i piccoli (?) incidenti verificatisi in queste ed altre sere.

— L'ultima al Sociale. Ieri sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione della brava compagnia Matucci, rappresentazione incominciata alle 10 1/2 causa la mancanza di luce elettrica; dopo il primo atto il tenore Gallotti cantò la romanza dell'Elisir d'amore con molto garbo, tanto che dovette concedere il bis fra calorosi applausi. Anche gli altri artisti si ebbero meritate applausi.

La compagnia oggi è partita per Tarcento ove inaugurerà quel teatro con la bella opera. La campagna di Cornoville. Auguriamo buona fortuna.

— La fiera del Rosario. Oggi ricorre la solita fiera costata del Rosario. Il tempo che si mantiene bello permette l'affluenza numerosa di forestieri. Molti e belli animali sul mercato, e numerosi gli affari conclusi.

S. DANIELE. — Due processi delinquenti. Da qualche giorno si aggirano in questi dintorni, due malviventi, assai giovani d'età e già molto pregiudicati; i quali, armati di fucile a retrocarica e di rivoltella, entrano nelle case, intimidiscono i pacifici abitanti dei nostri villaggi e commettono furti ed estorsioni. La bestemmeria arma il corso attivamente, ha potuto anche scorgersi da lontano; ma i giovani, agili e pratici dei luoghi, come sono, riuscirono sempre a fuggire, continuando la loro vita randagia e disonestà.

Teatralia. Al nostro teatro si produce, da alcuni giorni, la drammatica compagnia Gustavo Modena, diretta dall'artista cav. Salvatore Draoni. Dalla rappresentazione di Isera, alla quale soltanto ho assistito, mi sono formato l'impressione che questa compagnia, composta di buoni elementi, omogenei affiatati, ci farà gustare delle belle ore di godimento intellettuale. Ne riparerò appena avrò assistito a qualche lavoro di polso.

CASARSA. — Festeggiamenti popolari. *Et perdon del Rosario* fu qui festeggiato con straordinario pompa. Nelle ore pomeridiane ebbe luogo la processione col simulacro della Madonna e coll'intervento della premiata banda della vicina S. Vito, la quale eseguì poi anche un applaudito programma, diretta dall' egregio maestro signor A. Loschi. Riuscì ammirabilissima anche la illuminazione fantastica della piazza e chiuse la bella festa un indovinatissimo assortimento di fuochi artificiali. *Prin*

Movimento Piroscalfi N. G. I. Veloce (vedi avviso la quarta pagina).

VILLA SANTINA

Furto sacriligo.

4. — Questa mattina alcuni fanciulli entrati nella chiesa d'Invillino scossero un individuo forestiero di circa venticinque anni, che fuggiva in modo sospetto frettolosamente; nulla aspettando si avanzarono nell'interno della chiesa, giunti presso la cassetta del elemosina, la videro scoperta, e a terra, vuota. I bravi fanciulli senza perdere tempo uscirono ad avvertire i paesani alcuni dei quali si lanciarono tosto sulle tracce dell'individuo designato; e non invano, perchè appena a Villasantina trovato il messo comunale lo informarono del fatto. Si avvertì la guardia forestale, si mandò nelle diverse osterie del paese.

Dopo non lunghe ricerche lo videro uscire da una privata e incamminarsi per la via nazionale di Ampazzo, il messo si mise subito sui suoi passi, per non perderlo d'occhio: giunti vicino al ponte del Daganò sbucò pure la guardia forestale che gli chiese la generalità e il passaporto.

Il marciante rispose evasivamente rifiutando qualsiasi spiegazione, e non fu se non dopo vive insistenze che si decise a seguire la guardia ed il messo, ma fatti un centinaio di metri ad un tratto spiccò un salto avanti gettando via qualche cosa, e colle sue giovanile e robuste gambe fuggì a precipizio per la campagna, dirigendosi verso i boschi ed echissandosi.

Ogni speranza di rintracciarlo per il momento era perduta, i due tornarono indietro per raccogliere quanto aveva gettato, e cioè: una lira e centesimi in rame, un pacchetto di sigarette, e un calice d'oro, ridotto in forma piatta, probabilmente a colpi di sasso, per tenerlo più comodamente in tasca, — calice stimato, del valore di oltre trecento lire.

Furono subito avvertiti i RR. Carabinieri di Tolmezzo e intanto depositata la divisa la nostra guardia forestale riprese le sue ricerche.

PORDENONE

Un vecchio

che si squarcia il ventre.

Giunse ieri mattina la notizia di un orribile tentato suicidio avvenuto nella vicina frazione di Torre.

Come si apprese il fatto.

Era colà di servizio la guardia Spago, e stava osservando un certo fizio che litigava con un'oste, il quale per liberarsi dall'importuno pensò bene di chiudere l'osteria. Quando ecco una donna, certa Pitton maritata Michelszky, avvistò la guardia che si trovava un uomo morto in vicinanza del cimitero disteso lungo un fosso.

La guardia si recò tosto sul luogo indicato e vide un vecchio che era in un fosso a circa trenta metri dal cimitero, col ventre squarciato e con fuoriuscita degli intestini. Accertatosi che respirava ancora, provvide tosto perchè venisse trasportato all'ospedale sopra una carretta di certo Otto.

Poco dopo il disgraziato fu riconosciuto per certo Armellini Daniele fu Angelo di 70 anni di Torre, il medico cav. D. Andrea incontrò per caso il triste convoglio, esaminò il ferito e ne sollecitò il trasporto.

Chè che narra il suicida.

Durante il tragitto, la guardia Spago si fece a interrogare il suicida.

— Perchè avete fatto questo? gli domandò.

L'altro rispose con voce fioca: — Un pensiero mi preoccupava.

— Ma quale era questo pensiero?

— Prima gaveva qualcosa, adesso no go più gateante.

— Ma savè che ghe n'è tanti che stesse condizioni?

— Sì, ma go un torto co me muier, o po no so' più bon de far niente.

Abbiamo voluto riferire il dialogo preciso tra il suicida e la guardia, per ismentire la voce che fosse ridotto al triste passo per dispiaceri di famiglia.

All'ospedale, l'Armellini fu operato dal primario signor dott. Valeri e ve... in condizioni gravissime.

La società della «M. Intesa».

Sporismo che i nomi non facciano fortuna. Dopo la società «Buoni Amici» che vive da dodici anni, si istituì l'anno scorso quella dei «Litiganti» ed ora ci viene riferito che è sorta una nuova Società detta della «M. Intesa». Pare che il nome non faccia al caso, perchè giovedì della scorsa settimana venne solennemente costituita di pieno accordo con una cena sontuosa e ricca a profusione di vini prelibati nella trattoria «Alla Ferrata».

Fra il tintinnio dei bicchieri ricambi di champagne fu proclamato presidente della nuova società il simpatico morello signor Carlo Petris, a cui sono affidati i destini della geniale istituzione.

A esattore fu nominato il signor Lisior Ernesto e a cassiere il signor Valerio Andrea.

Il verdetto dell'aggiudicazione alla Società Agenti.

Il ricorso presentato da una quarantina di soci della Società Agenti per dichiarare ineleghibile il socio Scotta in base all'art. 37 dello Statuto, fu accolto, e così nel Consiglio è rimasto un posto vacante. Fu generalmente ritenuta giusta l'interpretazione data dalla Giudicatura all'art. 37 nel caso Scotta, e a questo proposito sappiamo che uguale parere venne espresso da parecchi consulenti legali.

REANA DEL ROJALE

Lettera aperta. All' Illmo signor comm. Doneddu Ro Prefetto della Provincia di Udine.

Il partito monarchico- costituzionale di Reana del Rojale, a mezzo mio, La prego di aggredire i sensi della sua massima gratitudine, per la sollecitudine usata da V. S. Ill. nel richiamare alla disciplina del dovere l'attuale rappresentanza municipale di Reana, solita — pur troppo — a dar di sé (come ora) deplorevole esempio d'ineducazione civile, negandoci, nei di della Patria persino la Bandiera.

Col massimo degli ossequi mi creda

di V. S. Illustrissima devotissimo avv. Dionisio Tassinari

PAGNACCO.

Tentato furto. — Revolverate sul vatrice. Furto commesso.

4. ottobre. — La notte scorsa, ignoti, hanno divelto, asportandola, una grossa inferriata dalla casa del sig. Alessandro Nimis; fecero quindi cadere un vetro dalla inferriata, dopo averlo imbrattato di fango... e d'altro per attutire il rumore della caduta.

Stavano per iniziare il bottino, quando il proprietario, svegliato dalla sua signora che da qualche tempo sentiva gli insoliti rumori, sparò alcuni colpi di rivoltella, mettendone in fuga i ladri, i quali abbandonarono sul sito due grossi pali.

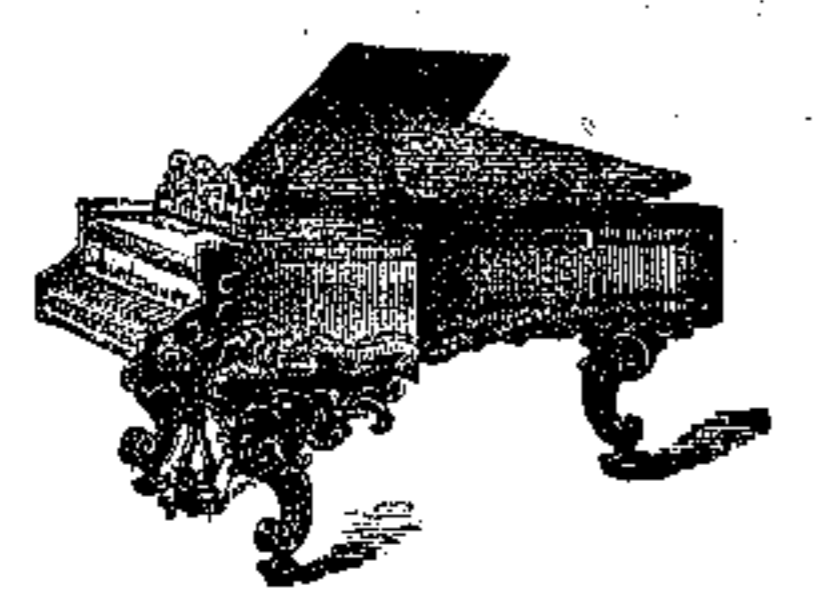
Andarono allora a rinnovare con più effetto le loro gesta in un vicino negozio, asportando alquanto merci per una ventina di lire.

Speriamo che questa volta si riesca a scoprire i furfanti, la cui audacia specialmente dà a pensare: forzare ed abbattere una grossa inferriata sulla pubblica via, in posizione centrale e in casa abitata, non è cosa invero tanto trascurabile... Sarà bene che l'arma dei R. R. Carabinieri si occupi seriamente della cosa.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico Grande Deposito PIANOFORTI



Organi - Armoniums - Piani melodici Noli da L. 2 a 10.

Rappresentanza e deposito BICICLETTE e MOTOCICLETTE della grande fabbrica italiana

Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

Malattie d'orecchio, naso e gola

Il dott. Putelli, specialista di Venezia darà consultazioni in

Pordenone

dalle 10 al 10 ottobre all'albergo della «Quattro Corone» ore 10-12

Affittasi col giorno 15 Ottobre in Chiavris N. 8

Appartamento di civile abitazione al Lo Piano composto di vani 7 ed orto

Per informazioni rivolgersi al Sig. VITORIO SALVADORI.

Premiata Farmacia Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposolfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Botiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75 grande L. 3.—

Il Ferro China Barbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Botiglia L. 4.—. Questi due preparati vengono premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Collegio Maschile BAREGGIO

ANNO XII - VICENZA - ANNO XII

Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.

Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. BAREGGIO.

DA CORIZIA.

Si abbrucia nel letto.

Ieri notte all'ospedale Fatebenefratelli veniva accolto, quasi in fin di vita, Antonio Cernotto, d'anni 30, manovale da Piezzo, occupato sui lavori della transalpina presso Tolmino.

Il Cernotto era gravemente ustionato sul patto, tanto che la carne in certi punti era carbonizzata.

Due ore dopo entrata nello spedale, cioè alle 2 di mattina cessava di vivere.

Sabato sera il Cernotto, dopo il lavoro si era dato a bere. Quando rientrò in quartiere sul tardi, andò a letto con un sigaro acceso in bocca.

Addormentatosi così, il sigaro cadde sulle coperte, le quali si accesero, comunicando il fuoco al pigilicchio, al letto ecc. ecc.

Il Cernotto in causa dell'enorme sbornia non si svegliò se non quando fu ben scottato.

Per le sue grida accorsero alcuni coinquilini che gli spensero il fuoco d'addosso ad adagiarono il ferito sopra un altro letto, più morta che vivo. E domenica mattina, con un carro, lo accompagnarono qui

Alle prese con un gendarme.

Ieri mattina il gendarme di Chiviano voleva arrestare certo Luigi Gustrin, d'anni 27, da Locavez, quando questi si oppose avventandogli contro ed afferrandolo per l'arma e per il collo.

Il gendarme per difendersi dal Gustrin, un tipo violento, già punito a 14 mesi, dovette far uso della baionetta a lo ferì piuttosto gravemente alla coscia destra.

Ieri nel pomeriggio il Gustrin fu scortato a queste carceri.

Interessante.

Troppo tardi molti curano l'effacemento il loro raffreddore, la loro tosse; il principio obita di Orazio è generalmente dimenticato. Ricorrendo di buon'ora alla Posione antisettica del dottor G. Bandiera si può essere certi di togliere la via ad ogni mal di petto, tosse pure d'indole bacillare.

Innumerevoli esperienze, in Italia e fuori, da più di 20 anni, provano ciò in modo incontestabile. Dirigarsi per l'acquisto in Palermo, alla Farmacia Nazionale, via Cavovra 89-91, od in Ferrara, presso la Farmacia Navarra. Costo di ogni flacone, L. 4. Informazioni e certificati gratis a richiesta.

Esclusivo deposito per città di Udine e Provincia presso la R. Farmacia Filippuzzi Girolamo

Il Totò della Patria porta il n. 1-88

IL COMIZIO - CONFERENZA DI IERSERA.

La nazionalizzazione delle ferrovie - Non più rotture di vetri, che spaventano le timide anime e borghesi febbricitanti: si prepara qualche cosa di meglio - L'opinione dell'on. Girardini - Vaghi fuori delle rotale.

Al Comizio pubblico di Iersera intervennero circa trecentocinquanta-quattrocento persone, per essere «abbondanti» v'erano in discreto numero i ferrovieri; molti altri operai; parecchi ragazzi; qualche donna; quattro carabinieri nell'interno della sala, comandati dal maresciallo signor Zairo, alcuni amenti in borghese, il delegato signor Scotton. Questi sedette sul podio, dietro l'oratore — nella fila dove si trovavano i ferrovieri Radicchi, Bianchi ed altri del Comitato esecutivo, insieme ai rappresentanti della Camera del lavoro Antonio Cremese, Mattioni, e Savio, ed all'onorevole Girardini.

Quando entrò l'oratore del Comizio, deputato Todeschini, si ha un battimani nutrito e prolungato; quando compare l'on. Girardini, qualche tentativo di applauso, che rimane isolato. Presentatore è il ferroviere signor Oreste Bianchi: — Per la mia vecchia amicizia all'on. Todeschini — egli dice — ho l'onore di presentarlo.

Legge poi le adesioni: della Lega metallurgica, della Lega panettieri, del Circolo Socialista, dell'on. Carratti, e di qualche altro.

La conferenza.

Il deputato Todeschini si rivolge ai cittadini ed ai lavoratori ferroviari. L'argomento è importante, vitale per la nostra Patria; e più certamente se ne occuperebbe il popolo, se così limitato, non fosse lo sviluppo della educazione politica della massa italiana.

Egli ne tratterà per sommi capi. Solo avverte che la riunione avrebbe dovuto essere privata: «soltanto per voi, lavoratori ferroviari»; ma vi fu un equivoco, e ci troviamo invece ad una riunione pubblica.

L'argomento, dunque, è per l'Italia vitale: e ce ne dovremmo tutti, ben più interessare. Senonchè, l'esempio viene dall'alto: i governanti non hanno fornito il loro compito, e sono venuti dilazionando e dilazionando finché ora ci troviamo con l'acqua alla gola, senza neanche sapere quale soluzione sarà data al problema. Se si è affidato, è vero, lo studio a qualche commissione; le solite commissioni italiane; e giorni sono fu, da uno dei relatori, l'on. Rubini, pubblicata una relazione degna di lode per diligenza, per onesta franchezza: ma oggi non sappiamo ancora cosa pensa il Governo.

Il pungolo dei ferrovieri

L'esempio, dunque, viene dall'alto: ma la colpa è sempre delle masse, per la loro trascuranza circa i problemi più vitali della nazione. E siamo alla vigilia. Nel 30 giugno del 1905 scade il termine assoluto per prendere una decisione: e ancora ignorarsi quale sarà. Il Governo si accenta di carpire la vita giorno per giorno — e ancora non sa quale partito sarà per proporre: è dignità di governo, questa? E se che altri egregi conservatori, oltre l'on. Rubini, se ne occuparono; con articoli nella Nuova Antologia, come l'on. Carmine, che ne scriveva fin dal 1893; ed altri ancora.

Ma ora, non sarà possibile più nel Governo tanta indolgenza, non sarà possibile questo indecoroso vivere suo giorno per giorno: i ferrovieri

staranno lì, col pungolo, a spronarlo a farlo decidere per una soluzione che ridondi non a vantaggio proprio, ma a vantaggio della nazione intera — poiché il problema ferroviario è problema nazionale per eccellenza, e da esso dipende tutta la vita progressiva della nostra Italia. La poca simpatia goduta dai ferrovieri presso l'opinione pubblica.

Poiché i ferrovieri non hanno certo la simpatia del grosso della opinione pubblica, in quale si dice: — Ma come? questi ferrovieri non sono mai contenti, dunque? essi, che costituiscono la classe dei lavoratori meglio retribuita, che hanno otto-dieci lire di paga al giorno, che hanno la pensione, che hanno i biglietti di servizio, che hanno i giorni di riposo e pagati anche quelli... e ancora si lagnano, si agitano? Ma allora, bisogna dir loro quella parola succionchi che rivolgono ad altri!

Questo punga, dei ferrovieri, l'opinione pubblica — ed è ingiusta.

Viene quindi a parlare delle condizioni in cui si trovano e si trovano le ferrovie italiane: da sessant'anni fa, quando le ferrovie erano allora esercitate da ben undici società, ad ora in cui sono divise in tre reti — Adriatica, Mediterranea, Sicilia — le quali non hanno carattere specifico, non sono ferrovie di Stato, non private; forse, miste, poiché mentre Società private le esercitano lo Stato, la Nazione è proprietario per cinque miliardi e mezzo del patrimonio ferroviario — la cui vendita (alla quale si accennava nel 1885) fu dal Baccarini detto che sarebbe la vendita del diritto di vita e di morte della nazione.

Ma vent'anni di esperienza, documentano quello che il Todeschini chiama il fallimento dell'esercizio misto: giovevole soltanto alle società, dannoso alla Nazione, allo Stato. E cita gli artifici usati dalle società per non osservare le convenzioni allora stipulate; per modo che si venne fino al 1897 prima che lo Stato potesse conoscere quali erano i proventi delle ferrovie, come l'on. Saporiti rivelò in una sua relazione. Le società esercenti formano un nucleo capitalistico il quale provvede all'interesse del proprio capitale, anziché osservare il principio altruistico che l'esercizio medesimo corrisponda all'interesse della collettività. E lo dimostra spiegando come, nel mentre lo Stato ricavò appena il 0.82 per cento, dal 1892, sul proprio capitale; le società incassarono in media il 7.50 per cento.

E senza frasi altisonanti, senza pistolotti, con dati e considerazioni, il Todeschini viene svolgendo il suo pensiero. Non esercizio privato, perchè sarebbe tutto a vantaggio dell'interesse capitalistico; non esercizio di Stato — benché nel Belgio, nella Prussia, nella Svizzera abbia dato buona prova — perchè si correrebbe pericolo di veder, come nell'esercizio delle poste e telegrafi, ingoiare dallo Stato i milioni di utili a vantaggio dei famosi fondi per le spese improduttive. In quarant'anni dacché si esercitano le poste, non una diminuzione nel prezzo, non un miglioramento nel servizio: onde ci troviamo con le tariffe postali, telegrafiche e ferroviarie più alte che non in tutti gli altri paesi.

I ferrovieri propugnano — e noi socialisti — con essi — la nazionalizzazione dell'esercizio ferroviario: le ferrovie, cioè, sarebbero amministrate dai lavoratori stessi e dai consumatori con la vigilanza del Ministero dei lavori pubblici, e senza avere con lo Stato nessun diretto rapporto.

L'ordinamento nuovo.

Le ferrovie italiane sarebbero divise in cinque compartimenti, retti

da cinque consigli compartimentali sedenti a: Torino, Milano, Firenze, Napoli e Palermo. Sopra questi, vi sarebbe un consiglio generale di venticinque membri: 9 nominati dal Governo; 8 dalle Camere di commercio e dai comizi agrari, 8 dalle organizzazioni operaie — camere del lavoro, leghe tra ferrovieri ecc. La risultante di questo congegno non potrà essere che di aver l'esercizio ferroviario col minimo costo per usufruirne col minimo prezzo. (Notiamo per incidenza che questo accenni alla legge economica del minimo mezzo o sforzo formano uno dei luoghi più spesso ricorrenti, nella conferenza udita Iersera.)

Insiste sui guadagni delle Società ferroviarie, che hanno già reinvestito tutti i milioni sborsati nell'acquisto del materiale di esercizio, nel 1885, oltre all'aver incassato gli interessi sulle azioni; mentre il Governo, se fa bene i suoi conti, ci rimette.

Il memoriale.

Illustra il memoriale dei ferrovieri. Essi non parlano soltanto per l'interesse proprio, ma più ancora per l'interesse della collettività. Le otto ore di lavoro, che facevano ridere di scherno pochi anni sono, ora le vediamo addattate in Francia negli arsenali marittimi governativi; nell'Inghilterra, nella Germania, nell'Australia anche dagli stabilimenti privati, perchè vi si comprende che il corpo meno distrutto dal lavoro, lo riprende con maggior lena. (Vivi applausi)

Essi vogliono l'organico, che doveva andare in attività col 1885 e non lo si adattò che nel 1902, mercé l'organizzazione, la quale fece in una volta sola quello che non avevano saputo fare dieci ministeri. (Applausi prolungati.)

Interruzione del delegato

— E poiché — soggiunge — il rumore dei vetri caduti nella magnifica dimostrazione recente del proletariato italiano non si è dilatato; poiché questa timida borghesia italiana, per rancore di quattro vetri caduti (si ride), si è tanto spaventata, che ancora si preda alla febbre scarlattina... (Vivissimi prolungati applausi.)

Il delegato Scotton interrompe l'oratore, richiamandolo sull'argomento.

Grida: Avanti! avanti! Applausi.

Il deputato Todeschini dice che a Verona il danno per vetri rotti non tocca le 500 lire; e che, i socialisti, dissero: — Presentateci il conto; apriremo una sottoscrizione e pagheremo! (Risa; applausi)

La borghesia, che tanto s'impaura per quattro vetri caduti, non si è accorta che l'organizzazione ferroviaria di Napoli, in quattro giorni, fece perdere 2400000 lire; essa è come don Bartolo nel Barbiere di Siviglia, che quando sente cadere i vetri nella camera, scappa e lascia che il conte d'Almaviva... (Risa prolungate; applausi)

L'organizzazione ferroviaria, col suo memoriale, ha compiuto opera patriottica, opera generosa. S'indugia a dimostrarlo, citando dati di fatto, confutando ciò che il Corriere della Sera e il Popolo Romano scrissero contro. Dimostra come le amministrazioni ferroviarie attuali, con la sola mira dell'interesse capitalistico, lascia andare alla malora il materiale — così che i ritardi di 30, di 50 minuti sono cosa normale e il macchinista — massime nell'abbandonata Italia meridionale — deva in viaggio spesso aggiustar la macchina. Se vi facesse, come fu tentata, una proroga; in quale stato troveremo questo materiale fra 5 anni? Che cosa ha fatto, che cosa fa l'ispettore ferroviario?

I ferrovieri si opporranno alla proroga.

Nuovo intervento del delegato.

E torna sui «vetri caduti». Se le facili fossero state più lente... A questo punto il delegato interviene di nuovo, avvicinandosi all'oratore.

Grida, all'indirizzo del delegato; — Si siedi! Si siedi!...

Altri: — Tira avanti, Todeschini tira avanti!...

Grida, applausi... Todeschini. Stiamo dando le disposizioni perchè i vetri non si rompano più... (Risa; applausi.) Si preoccupano tanto di quattro vetri infranti, mentre le madri d'Italia sono costrette a correre ai tumuli, dove furon sepolti i loro figli uccisi... (Applausi) Ma noi, senza rompare i vetri, ci faremo sentire ugualmente! (Vivi, prolungati applausi)

Sappiate fare! sappiate volere! — dice ai ferrovieri. — Voi potete fare sciopero: l'unica pena cui andate incontro è che quando non si lavora non si è pagati. (Risa) Ma voi dovete fare: lo dovete alla vostra Patria, ai vostri cittadini, alla collettività italiana; a questa Patria, della quale noi, socialisti, siamo i più devoti, i più sinceri amici. (Applausi) E alle «vità vecchie» di questa gente che non sa esigersi sorenza e forte ad affrontare i problemi, date voi questo esempio. Se essa ha la febbre, che prenda il chinino! (Risa). In que-

st'ora forse, nella quale tutto è ancora politicamente incerto — tanto che non so se dovrò andare in carcere o passare il confine (Risa) date voi l'esempio della vostra serenità, o lavoratori ferroviari; voi, mentre gli altri tremano per quattro vetri caduti, mentre gli altri braucolano nell'incertezza, date questo esempio, di serenità, e di es a tutti gli italiani che voi intendete così additar loro come si compia il proprio dovere! (Vivissimi, prolungati, rinnovati applausi)

Parla il deputato Girardini

Dopo alquanto, il deputato Girardini dice che non ha nulla da aggiungere dopo che il suo «egregio collega e carissimo amico Todeschini» ha così ampiamente illustrato l'argomento. Non uso però a nascondere il suo pensiero, dirà che crede impossibile e reputerebbe dannoso al progresso del nostro paese, il solo sospetto che possano continuare i regimi delle convenzioni attuali.

La nuova amministrazione e direzione delle ferrovie deve essere affidata a un corpo autonomo secondo l'esposto del suo collega: questa è la più ardua e la più sincera dichiarazione che egli faccia come uomo politico. (Applausi)

E senza alludere all'ora presente, ch'egli vede svolgersi più tritte di qualunque altra — perchè il momento dispensa l'opinione pubblica dall'esame dei gravi problemi economici — chiude con l'augurio che i ragionamenti e le argomentazioni di Todeschini abbiano felice adempimento di fatto. (Vivissimi applausi)

Il deputato Todeschini soggiunge poche parole: guardiamo fidenti — conchiude — guardiamo fidenti all'avvenire; fidenti nelle nostre volontà e nella operosità nostra.

Avvenimento.

Al comizio finisce. Alla porta, uscendo, troviamo un addetto alle ferrovie, venuto a ricercare operai perchè si recassero alla stazione.

— Ma nissun a l'ul vign! — conclude egli.

— Cosa è nato? — Due vagoni, non veduti causa l'oscurità, urtati di fianco da un vagone tedesco, furono spinti fuori delle rotaie e ribaltati...

Ci recammo alla stazione: era una cosa da poco, per fortuna, che non cagionò nessun ritardo. I due vagoni rimasero alquanto danneggiati.

Al Telefono

segui la bicchierata offerta dai ferrovieri e dai socialisti al Todeschini. Nessun discorso.

Lagnanze e desideri

Alla direzione delle ferrovie. Presentemente giungono tutti i giorni vagoni e vagoni di uva, alla nostra stazione ferroviaria. E vi succede questo: che nel momento dello scarico, vi intervengono a froite i monelli e chi a destra chi a sinistra tutti allungano le mani nei canestri o casse contenenti il prelibato frutto. Oltre poi a questi, anche qualche monello grosso porta il suo obolo di danneggiamenti. Di questi si lagnano parecchi negozianti, i quali devono far eseguire un servizio espresso di vigilanza finché dura tale esecuzione; vigilanza che non sempre può ben funzionare. Sarebbe perciò desiderabile che il signor Capostazione interponesse il suo buon ufficio perchè tali lagnanze non avessero ragione di ripetersi.

A proposito del Gonfalone dei pittori.

Ad ognuno il suo Ieri nella relazione dei Giornali Cittadini sulla inaugurazione del Gonfalone della Società dei Pittori ho riscontrato diverse inesattezze. In primo luogo, il Presidente di quella Società è il signor Gio. Battista Trani assente, e non il signor Giuseppe Bontempo, il quale si prestò, pregato per il momento, come suol dirsi a fare gli onori di Casa.

E bene però si sappia che la decorazione del Gonfalone spetta esclusivamente al pittore Simoni, defunto, ed al pittore Enrico Gorgaccini suo allievo. Il lavoro fu fatto eseguire sotto la vecchia Società, presidente Zilli, e passato alla nuova, mancante solo della lancia e della frangia; mentre il Fiorilli ebbe soltanto il non lieve compito di farle venire tanto la lancia che la frangia da Milano e farle adattare al gonfalone.

Questo ho voluto dirvi, non per animosità verso nessuno, anzi lodando l'iniziativa dei facenti parte del gonfalone sociale; ma perchè non restassero come furono nella foga del dire dimenticati i soci vecchi che per i primi ebbero l'iniziativa sia dal lato morale come finanziario.

Un vecchio socio.

Gabinetto dentistico Dr. Luigi Spollanzon Medico Chirurgo Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo 8

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Barbaro - tonico - digestivo - risonificante

Industriale che fa onore a se ed al Friuli.

Con lieto animo apprendiamo essere, fra gli espositori premiati alla testè chiusa esposizione di Brescia, anche il signor Angelo Tremonti, proprietario della Ditta Pasquale Tremonti di Udine. Egli espone il suo distributore del Fuoco brevettato Tremonti, (forno per laterie) in azione; e la Giuria, composta degli illustri professori Basana, Sartori, Menozzi ecc. dopo averlo visto funzionare e constatati gli indiscutibili reali vantaggi che esso presenta, gli assegna la massima onorificenza che vi era in quella classe, la medaglia d'oro. Sappiamo che il signor Tremonti trovava ora a Pralboino, in provincia di Brescia a dirigere l'impianto di un suo distributore in un'importante caseificio; e ben ci conforta il vedere come un friulano venga chiamato a mandare oggi i prodotti della sua industria ed a mettere in evidenza il suo ingegno in quella Lombardia, alla quale fino un anno fa tutte le laterie del Friuli e del Veneto, si può dire, dovevano ricorrere, in ogni loro occorrenza.

Sieno dunque rese pubbliche lodi al bravo ed intraprendente industriale signor Angelo Tremonti.

Cade dalla scala. Verso le 16 di ieri, l'operaio Giovanni Folcini di Giuseppe di anni 27, da Milano, addetto ai lavori di impianto municipale della illuminazione, mentre stava lavorando intorno alla lampada posta sull'angolo del negozio di oreficeria ed olografia del sig. Italo Ronzoni, in Via Mercatovechio, scivolò dalla scala su cui stava appoggiato, cadendo al suolo.

Da tutti i presenti fu levato un grido di dolore: si temeva che il povero giovane avesse riportato chi sa quali ferite.

Frontalmente, adagiato sur una vettura pubblica, fu condotto al vicino Spedale, ove fu medicato dal dott. Bigali.

Il Folcini riportò: lussazione della prima falange dell'indice destro ed una semplice contusione al cavo ascellare di destra ed alla regione lombare sinistra. Guarirà in otto giorni, se non sopravverranno complicazioni.

Smarrimento. Percorrendo Via Felice Cavalotti, fu ieri sera smarrito un involto contenente: tre penne di struzzo, un fermaglio nero ed un aspri bianco.

L'onesto che lo avesse trovato, portandolo al nostro ufficio, riceverà competente mancia.

Croce Rossa, Sezione di Udine. Nella luttuosa circostanza della morte della co. Vittoria Tartagnina di Prammero, il conte Corrado Conca e famiglia versarono alla Croce Rossa Italiana L. 20.

La Presidenza ringrazia.

Borseggio. Angelo Piani fu Valentino di anni 33, fornaio abitante in Via Cicogna 24, denunciò all'ufficio locale di P. S. che ieri sera, verso le 8, si trovava nell'osteria Del Prà in Via Villalta fu derubato di un orologio di metallo nero, tipo Roshoff, con catena d'argento, del complessivo valore di L. 20.

Il Piani ha sospetto su due individui.

Avviso.

A tutto ottobre 1904 è aperto il concorso al posto di Levatrice per il Comune di Rive d'Arcano. Stipendio L. 400. Assunzione del servizio il Gennaio 1905 Documenti d'uso. Il Sindaco f. o Lino Michelutti.

Rappresentanti

Cercasi per ogni Città d'Italia (escluso Milano, Genova, Napoli, Catania) un rappresentante per una casa in prodotti chimici, farmaceutici e specialità medicamentose. E' inutile presentare domanda se non con ottime referenze e conoscenza tanto della classe medica quanto di quella dei farmacisti e grossisti. Indirizzare la domanda alla Ditta A. D. G. fermo posta, Bologna.

Dottor Cav. UGO ERSETTIO

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Oculistica - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125 VIA LARIVETTA N. 4.

Malattie degli occhi

Defetti della vista

Il D.r. Gambarotto avvisa la sua clientela che sarà assente da Udine fino al giorno 10 di Ottobre.

Deputazioni provinciali.

Nella seduta di ieri della Deputazione provinciale, il posto quest'anno vacante nel Collegio Toppe-Wassermann fu assegnato al giovinetto Edoardo Zuliani, di anni 12, di Segnacco, orfano di padre e di madre, proveniente dall'Istituto Tomadini, il quale, negli esami di ammissione all'Istituto, riportò punti 9,43 su dieci. Gli altri esaminandi erano rimasti al di sotto di questa sua splendida media di uno o più punti.

Pur ieri, la Deputazione nominò il dott. Stefano Bortolotti a rappresentante la Provincia nel Consorzio amministrativo di Padova.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 20 al 1 ottobre 1904.

Table with columns: Nascite, Morti, Esposi, Totale N. 30

Pubblicazioni di Matrimoniali.

Giuseppe Fabris commesso con Teresa Fabris casalinga - Luigi Fumolo fabbro con Maria Chiappelli zolfanella - rag. Luigi Spazzotti negoziante con Maria Bonetti sartà - Andrea Martinis portico agrimensore con Italia Cecchini casalinga - Cesare Forte agente di commercio con Adelaide Venturini casalinga.

Matrimoniali.

Abramo Bellina operaio di ferriere con Luigia Zoratti tessitura - Luigi Sartoretti trattore con Palmira Croatto civile - Giovanni Misini bracciante con Luigia Bon astalua - Carlo Chittaro agente privato con Letizia Mesaglio maestra elementare - Leonardo Gabricolo agente di commercio con Luigia Canciani sartà - Giuseppe del Mestre calzolaio con Anna Contardo casalinga - Giuseppe Daana negoziante con Maria Marocetti civile.

Morti a domicilio.

Pietro Martinis fu Angelo di anni 63 sciatore - Ida Flumiani di Amilcare di anni 2 - Luola Nadalutto-Bon fu Francesco di anni 84 casalinga - Maria Rizzi Bettuzzi d'anni 35 contadina - Caterina Andervoli-Percotto fu Giacomo di anni 72 casalinga - Amelia Bortan di Isidoro d'anni 17 sartà - Anna Rizzi-Misio fu Domenico di anni 74 casalinga - Ofelia Celui di Antonio di anni 15.

Morti nell'Ospedale Civile.

Maria Giusto di Antonio di anni 10 scolaria - America Bucino di Pietro d'anni 16 serva - Ermilia Gasperini-Micheletti fu Giovanni di anni 24 casalinga - Albino Zuliani fu Nicolò di anni 65 agricoltore - Giacomo Barberis fu Antonio di anni 70 veterrale - Angelica Zanini-Tomat di Pietro di anni 45, operaio.

Morti al Manicomio Provinciale.

Antonio Jussi di Antonio di anni 21 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Esposti.

Gaspere Silberini di mesi 7 e giorni 4.

Totale N. 16 del quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

TRIBUNALE DI UDINE.

Un assistente postale alla sbarra.

La sera del venerdì 6 novembre 1903, l'assistente postale Giacomo Fagnani di Francesco di anni 22, da Prasinco, veniva - dal delegato di P. S. sig. Palazzi - dichiarato in arresto, perché colpevole di essersi appropriato il contenuto di 2 lettere raccomandate, dirette a Venezia. Ieri avanti il nostro Tribunale, il fatto ebbe il suo epilogo.

Il Fagnani è accusato di avere - dopo aperte due lettere raccomandate spedite dal sig. Barracco l'una e dal sig. Libero Grassi l'altra, contenenti rispettivamente L. 15 e L. 20 ed entrambe dirette a Venezia, - tratto a proprio profitto le somme indicate.

Il Fagnani è patrocinato dall'avv. Mario Bertolotti.

Perito psichiatra; il dott. prof. Ettore Chiaruttini.

L'interrogatorio.

Il presidente dott. Sandrini, legge all'accusato il capo d'imputazione.

Il Fagnani, terminata la lettura, domanda: - Ritengono colpevole me? - E' falso! Io non è vero!.

Pres. Ah si! Come va allora che al Giudice istruttore, avete tutto confessato? avete detto di aver aperto una raccomandata e levato L. 15 e da un'altra L. 20? Che ancora, dopo aver tratto a vostro profitto queste somme, avete chiuso nuovamente le buste e le avete rimesse alla spedizione?.

Avete inoltre detto che queste lettere erano quasi aperte, cioè con i lembi poco gommati?.

Fagnani. Di tutto quello che lo ho confessato, non mi so render conto. Ho negato, ho protestato e « loro » non mi hanno lasciato quasi neanche parlare. Si figurò che erano in quattro intorno a me; mi sono confuso.

P. M. Ma quando vi interrogò il giudice istruttore, erano anche allora in quattro?.

- Fu incalzato di domande e non... non sapevo come rispondere.

P. M. Vi domando se quando vi interrogò il Giudice istruttore, erano in 4 anche allora?.

- Non ricordo se dissi sì dove dovevo dir sì o no dissi no dove dovevo dir no. Ero in uno stato... e poi ci sono testimoni che possono dire in quale stato io mi trovavo. Ricordo come di un sogno, che il Giudice istruttore mi disse se era vero, mi ha letto una carta, mi fece certe domande... fatto sta che lo ho firmato; non so altro, non mi ricordo altro.

I festi.

P. M. Non si ebbe occasione di lamentarsi sul suo servizio?.

- Cade su lui qualche sospetto per manomissione di lettere? Le raccomandate non la passava man mano, ma aspettava l'ultimo momento prima di farlo.

Si sentono poi i testi: Barracco Marco, Galli Vittorio, Libero Grassi, che confermano quanto ebbero a deporre antecedentemente e cioè che essi spedirono le lettere con le somme indicate più sopra, ma che viceversa poi i destinatari si meravigliarono per non aver ricevuto l'importo.

Si odono ancora: Antonio Pesoraro, Attilio Nardon, G. Batta Gigante, Benedetto Fenzi, Luigi Ruzzone, Giacomo Olivieri, Umberto Plocchi, tutti questi che depongono su circostanze poco importanti.

Il perito.

Tre sono le domande alle quali dove rispondere il perito, e cioè: 1. In linea di fatto, se per l'esame dei testimoni e per l'esame dell'imputato, si tratti di un soggetto ammalato per forma epilettica.

2. In linea di giudizio: Se in un epilettico, nei momenti precedenti e susseguenti all'accesso epilettico, sia offuscata la coscienza e la memoria, così da non poter fare affidamento sulle sue dichiarazioni.

3. Se un soggetto epilettico, sia in stato permanente di incoscienza e libertà alterata, ad a quale grado? e cioè anche nei movimenti in cui non si trovi sotto l'accesso.

Il dott. Chiaruttini così risponde: 1. Dalle risultanze dei testimoni e dalle informazioni del dott. Zilotti, medico curante del giudicabile, è risultato evidentemente che si tratta di una forma accessoria letargica od isterica-epilettica.

Il G. I. accessi epilettici, come gli isterici, sono di due specie: convulsivi e psichici. L'accesso psichico può costituire completamente l'accesso convulsivo e l'individuo che si trova in un accesso convulsivo e l'individuo che si trova in un accesso di epilessia psichica, può da un momento all'altro, passare all'epilessia convulsiva, vale a dire, durante lo stesso accesso si può avere prima la semplice assenza psichica ed a questa succedere l'assenza psichica associata all'accesso convulsivo. Si può dunque sospettare che nella fase che precede immediatamente l'accesso epilettico convulsivo, l'ammalato si trovasse già da qualche tempo nello stato chiamato equivalente psichico-epilettico e quindi non comportarsi come individuo normale, non avere chiara visione delle cose che lo circondano, né la perfetta conoscenza dei fatti sui quali è interrogato.

Il G. I. accessi epilettici, in regola generale, meno che negli stati molto notati del male, l'isterico ed epilettico si contengono come gli individui normali. Quando però si intenda per accesso epilettico quello solo accompagnato da convulsione e da caduta, si cadrebbe in grave errore perché questi malati possono trovarsi in quello stato di equivalente psichico epilettico che non è riconoscibile se non da persone dell'arte e durante il quale, possono agire in modo assolutamente disforme da quello che si attenderebbe nello stato di coscienza lucida. In tal caso, essi si trovano nella linea di irresponsabilità degli atti commessi.

Parlò poi il P. M. e quindi l'avv. Bertolotti, difensore.

La sentenza.

Il Tribunale condannò il Fagnani alla reclusione per mesi 3, alla multa di lire 120 ed accessori.

Fu applicata la legge del perdono: spesa cioè l'esecuzione della condanna per anni 5, avvertendo l'imputato che se entro tale termine, avesse commesso un delitto, la pena dovrebbe venir scontata.

ULTIMA ORA

Scontro ferroviario presso Bologna

BORGO SAN DONNINO, 4. Iersera, in questo scalo ferroviario, il treno viaggiatori partito da Bologna a diretto a Piacenza investì la coda di un treno merci, pure diretto da Bologna a Piacenza, il quale stava eseguendo manovre per lasciar libero il passo al treno viaggiatori. In seguito all'urto, si rovesciò la locomotiva del treno viaggiatori e si sfacciarono due vagoni del treno merci.

Si deplora la morte del frenatore Alfredo Chello di Bologna, addetto al freno di coda del treno merci. I viaggiatori sono tutti incolumi, salvo pochi contusi.

L'ACQUA A PORTARTURO.

CEFU. 4. Secondo alcuni cinesi partiti il 1 corrente da Porto Arturo i serbatoi d'acqua presi dai giapponesi sono importanti, ma la piazza forte possiede altre sorgenti d'acqua, le quali non potranno essere prese che alla caduta della fortezza.

Servizi di ricognizione.

MUCDEN, 4. I giapponesi impiegano i Conquisti per compiere ricognizioni ad ovest di Mucden, ove numerosi cavalieri russi fecero saltare, sul fiume Liao, parecchie giunche cariche di munizioni.

Treno che deraglia - 4 morti e 50 feriti

LONDRA 3. - Un treno celere della «Great Western Railway» durante il viaggio da New Milford a Londra deragliò nella stazione di Llanelly (Gallles meridionale) e rimase quasi interamente frantumato: vi rimasero morte 4 persone e 50 ferite.

Alexieff a Pietroburgo.

PIETROBURGO, 4. - Parlasi molto nei circoli ufficiali del prossimo arrivo di Alexieff, il quale viene a conferire collo Czar e le alte personalità del governo sulla situazione dell'estremo oriente.

Alexieff si tratterà indubbiamente a Pietroburgo per lungo tempo.

Per la pace universale... di là da venire.

BOSTON, 4. E' stato aperto oggi il congresso internazionale per la pace. Il segretario di stato, Hay ha pronunciato un discorso dicendo che il presidente della confederazione Roosevelt, spera di presentarsi nel prossimo inverno al Senato un

trattato di arbitrato con le prime potenze europee desiderose di concluderlo. Il congresso esaminerà il mezzo migliore per ottenere che le potenze impieghino i loro uffici per far terminare la guerra nell'estremo oriente.

Vendita di navi.

SANTIAGO (Cile), 4. Corre voce che navi da guerra Cileni siano state vendute ad una casa di New York per cinquecentomila sterline a condizione che esse non siano cedute né alla Russia né al Giappone prima della fine della guerra.

Luigi Montico, gerente responsabile

Nell'Ospedale di S. Daniele dopo una lunga e tormentosa malattia di 50 giorni, sopportata con indecrescibile sangue freddo sebbene procurata da altro fanciullo cessava di vivere

Beniamino Simonetti di Domenico da Pinzano. d'anni 8 e mesi 10.

I genitori, le sorelle e l'unico fratello con profondo dolore ne danno lo straziante annunzio.

San Daniele, 3 ottobre 1904.

I funerali avranno luogo in S. Daniele il giorno 4 ore 2 pom.

Oggi alle ore 9 antim. spirava nel bacio del Signore, munito di tutti i conforti religiosi nell'età di 83 anni il

M. R. D. Mattia Caschia di Nimis.

Sacerdote zelantissimo ed in ogni parte esemplare lascia il suo nome in benedizione in quanti lo avvicinarono nel lungo corso di sacerdotale ministero.

Si raccomanda vivamente una preghiera per l'anima sua.

Nimis li 4 ottobre 1904

Oggi dopo lunga e penosa malattia alle ore 2 ant. morì in questo Ospedale Civile

Luigi Nigris pittore e decoratore.

I figli, le figlie ed il fratello nel darne il triste annunzio, avvertono che i funerali col rito religioso Cattolico avranno luogo domani 5 corr. alle ore 8 ant. partendo dall'Ospedale Civile.

Udine 4 ottobre 1904

Ringraziamento.

La vedova Maria Bisutti Sbuclz, la figlia e la sorella ringraziano sentitamente tutti coloro che concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri del loro caro estinto

Gio. Batta Sbuclz fu Luigi

Ringraziano pure vivamente i parenti, gli amici e conoscenti che s'interessarono durante la penosa malattia, nonché i signori medici dott. Giuseppe Chiaruttini, prof. Ettore Chiaruttini ed in special modo il dott. Alberto Carnelutti che prestò le cure più assidue fino all'ultimo respiro del loro caro.

Tricesimo, 4 ottobre 1904.

Consiglio alle madri nel periodo della gestazione.

Quale madre non sa le dolci ansie nel periodo della gestazione quando, nell'attesa del frutto delle proprie viscere, vorrebbe tutto sacrificare per dare al nascituro la miglior parte della propria vita? L'amoroso desiderio avrà sempre il suo compimento se durante il periodo della gestazione la madre providente avrà seguito una cura continua e regolare di Emulsione Scott. E il bambino nascerà sano e robusto ed essa potrà compiere senza sforzo la sua grande funzione e riavrà presto valide forze e franca salute per le cure che da allora diventeranno continue e maggiori.

Il Dott. Pierfelici, medico-chirurgo a Roma, ci permette di pubblicare il seguente attestato:

Roma, 3 Luglio 1903.

Ho sperimentato su larga scala la Emulsione Scott e posso accertare che nei disordini del ricambio materiale mi è sempre riuscita assai efficace nel ristabilire l'equilibrio fra le diverse funzioni.

La uso anche nei bambini lattanti, estendendo la cura alle nutrici il cui latte si arricchisce ben presto di grassi e fosfati.

In confronto delle numerose imitazioni, ho potuto assicurarvi che la Emulsione Scott è preparata con materiali di tale purezza, da non ammettere elementi di fermentazione che possano attenuare o pervertire i buoni effetti desiderati.

Dott. F. Pierfelici Medico-Chirurgo Via Venezia, N. 38, Roma.

Il miglior dono che una madre possa offrire al proprio bambino è la salute. Fare la cura della Emulsione Scott durante la gestazione, vuol dire prepararsi a superare la crisi della maternità nelle migliori condizioni di forza e saggia non esiterà un momento, in caso di bisogno, a seguirne la cura che è sempre coronata da esito felice.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può averla rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI fondata nel 1825

Capitale sociale L. 5.200.000 versato » 925.600

Riserve di utili » 4.446.132 premi » 18.574.501

Agente procur. per la Prov. di Udine sig. G. B. VOLPE

Stabilimento Baccoligo Dott. V. Costantini IN VITTORIO VENETO sola confezione

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp. Lo Incr. Giallo col Bianco Coreo. Lo Incr. Giallo col Bianco Chineso. Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chineso (Poligiallo Sfrico).

Il dottor conte Ferracello de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le committenze.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

La Ditta Rizzani & Cappellari A VVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi medietissimi.

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelioni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. - calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi medietissimi, in modo da non temere la concorrenza.

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sue fornaci di Manzano; e perciò si garantisce il buon esito.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini

Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849)

Cucine economiche da L. 40.- in più

Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più

Gaminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manlio

Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

Fonderia Udinese Viale di Palma UDINE

Motori a Gas Povero Gas luce - Petrolio - Alcool

Forza metrica a 2 cent. per Cavallo-ora Gasogeni di propria produzione

D'OCCASIONE Motori da 6-10-15-25 HP e prezzi limitati

VISIBILITÀ IN AZIONE

Impianti elettrici d'illuminazione e per trasporti di forza

D'OCCASIONE Motore 5-6 HP per 230 Volt

adatto per la tensione di Udine Dinamo luce d'ogni portata

pronte da 110 Volt 25 Ampers e da 75 Volt 15 Ampers

A PREZZI CONVENIENTI: Fonderia Udinese Viale Palmareva, UDINE

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

L'illustre D. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costitutivo »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO.

Dell'Oste Maddalena Levatrice e Massaggiatrice

Approvata dalla R. Università di Bologna Servizio Massaggio a domicilio VIA GRAZZANO N. 144.

GOZZO

Premiato liquore antistruccoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine) L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 8.

La Ditta Rizzani & Cappellari A VVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi medietissimi.

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelioni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. - calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi medietissimi, in modo da non temere la concorrenza.

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sue fornaci di Manzano; e perciò si garantisce il buon esito.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini

Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849)

Cucine economiche da L. 40.- in più

Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più

Gaminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il Depos. macchine ed accessori - Ing. Fachini

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manlio

Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903

Fonderia Udinese Viale di Palma UDINE

Motori a Gas Povero Gas luce - Petrolio - Alcool

Forza metrica a 2 cent. per Cavallo-ora Gasogeni di propria produzione

D'OCCASIONE Motori da 6-10-15-25 HP e prezzi limitati

VISIBILITÀ IN AZIONE

Impianti elettrici d'illuminazione e per trasporti di forza

D'OCCASIONE Motore 5-6 HP per 230 Volt

adatto per la tensione di Udine Dinamo luce d'ogni portata

pronte da 110 Volt 25 Ampers e da 75 Volt 15 Ampers

A PREZZI CONVENIENTI: Fonderia Udinese Viale Palmare



# Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie  
**Navigazione Generale Italiana**

Società riunite Florio e Rubattino  
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 39,000,000

« **La Veloce** »  
Società Italiana di Navigazione a Vapore  
Cap. emesso vers. L. 11,000,000

## Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia - 94 UDINE  
Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasceranno biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
(Soppressa) VINCENTO FLORIO NORD AMERICA	La Veloce Nav. Gen. Ital.	11 ottobre 25	Napoli	2840	1852	12 7/8	17
per <b>Mentevideo</b> e <b>Buenos-Ayres</b> Linea Celere diretta	La Veloce	1 Novembre	"	4826	2485	14 05	16

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
WASHINGTON	La Veloce	6 Ottobre	Barcellona e Teneriffa	2833	1845	14	21
CITTA' DI TORINO	La Veloce	11	Barcellona e Las Palmas	4041	2589	13.1	23
SARDEGNA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	15	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
BUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	20	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14.4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe  
I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos  
Il 15 Ottobre 1904 partirà il vapore della «Veloce»,  
« **LAS PALMAS,** »

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
Il 1.º Novembre 1904 partirà il Vapore della «Veloce»,  
« **VENEZUELA,** »

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali: toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Caraque, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80,10 con Vitto e Cuccotta con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Australasia, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente, e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società  
signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telegrammi « Navigazione », oppure « La Veloce », - Udine. TELEFONO 2-34

L. LISERS TOURISTEN-FLASTER  
CALLE-INDURIMENTI  
L. LISERS TOURISTEN-FLASTER  
CALLE-INDURIMENTI

CONTRO LA MALIZIA VENEREA  
GOLIA LIQUORE  
LAVILLE  
REUMATISMI

### FRATELLI INGEGNOLI

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVERA

FRUMENTO TUGHERE.

FRATELLI INGEGNOLI

### KARLSBAD

prodotti delle fonti, come pure le acque minerali, costituiscono il migliore ed il più attivo

Remedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Bilia, dei Reumi, degli Organi urinari e della Prostata, contro il Diabete (mala dello zucchero), contro i Calcoli biliari, Catolli della Vesicula e dei Reumi, la Gotta, ed il Reumatismo cronico.

La acqua termale del "Salz della Sprudel" di KARLSBAD

per la cura a domicilio

contiene pure la "Purifica" di Sappori, l'Acqua madre ed il Sale d'Acqua madre estratto dalle acque della Sprudel di Karlsbad, si trovano presso: tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie, Drogherie e presso le Specierie d'Acque minerali

LOBEL SCHOTTLANDER, KARLSBAD (Boemia)

Usato soltanto il genuino Salz Naturale dello Sprudel di KARLSBAD invece delle falsificazioni.

# LIQUORE STREGA

### TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle imitazioni  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, o sulla coperta la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Anno VI **CONVITTORI** Anno VI

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

# Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene areggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

## RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI  
Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

### APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI